

## TAVOLA 1

1 Il normano Goffredo cammina per una strada del meridione d'Italia, con la spada, lo scudo in spalle e una borsa. Muta.

2 Goffredo seduto a lato della strada mangia un tozzo di pane e un pezzo di salame e due contadini su un carretto si fermano a parlargli. Sono marito e moglie.

Contadino:

Chi sei, forestiero? Da dove vieni? Da lontano, scommetto!

Goffredo:

Mi chiamo Goffredo, amico calabrese. E vengo dall'estremo Nord dell'Europa.

3\4 In CM i tre nel bel paesaggio medioevale.

Contadino:

Questo è un viaggio. E perché sei venuto fin qui? Chi te l'ha fatto fare?

Goffredo:

Sono venuto a vedere come si vive qui. Poi ne porterò notizie ai miei. A noi piace viaggiare.

5 Goffredo mangiando:

Ho un fratello e una sorella, la quale vive con i genitori. Ma mio fratello già è in giro anche lui.

6 Contadino furbo:

E se vedi cose convenienti poi dici ai tuoi di precipitarvi tutti qui in Italia per depredarle? Lo dico perché l'Italia ha sempre interessato molti, se non tutti!

## TAVOLA 2

1 Goffredo ride.

Goffredo:

Non credo che lo faremmo. Ma certo ci potrebbe piacere venire qui a stabilirci, se la cosa fosse interessante. Ma io non so niente di voi, ho imparato la lingue su una nave che dal Nord mi ha scaricato ieri a Crotone, qui vicino...

2 Contadino:

Vieni a casa mia. Potrai vedere come viviamo noialtri, allora.

Goffredo:

Con piacere.

3\4 La casetta del contadino e il contadino e la moglie in disparte fuori, vicino a un albero.

Contadina:

Ma perché invitarlo?

Contadino:

Non hai visto che pezzo d'uomo? A me non dispiacerebbe se si pigliasse nostra figlia Anna. Ha le arie quasi del signore, ma è chiaro che non lo è, sennò non nutrirei speranze.

5 Nella casa intanto Goffredo siede a tavola, mentre la bella Anna gli mette davanti vino e pere in un piatto di legno. E c'è formaggio al centro tavola con un coltello.

Anna:

Mangia le pere con il formaggio, straniero. Sono buone assai.

Goffredo:

Davvero? Noi siamo ignoranti, e le cose che voi italiani sapete non le sappiamo.

6 Anna:

Ma io mica so molte cose. Non so neppure leggere e scrivere. Ho invece una cugina che è stata educata dalle monache.

### TAVOLA 3

1 Goffredo tagliando un pezzo di formaggio.

Goffredo:

Secondo te, Anna, perché i tuoi genitori mi hanno portato qui, a casa vostra?

Anna:

Perché sperano che tu mi chiedi in moglie. Sei alto e grosso, in salute, e simpatico...

2 Da lontano la casetta e i due contadini che fingono di zappettare.

Dalla casetta:

Così saremmo felici di sistemarmi con te. Infatti noi qui in Italia, e soprattutto in Calabria, ma anche a Napoli e in Sicilia, siamo molto rispettosi dei forestieri.

3 Goffredo:

Sì, me l'avevano detto anche al mio paese, all'estremo nord. Ma io non ci credevo. Nessuno al mondo è rispettoso dei forestieri, a parte, dico, per le regole dell'ospitalità, che noi pure abbiamo...

4 Goffredo:

Ma qui, e già l'ho visto sulla nave, davvero pensate che i forestieri siano persone di gran valore.

Anna:

Sì, lo pensiamo, Goffredo. Già il fatto che hanno visto cose

diverse da noi ci incanta. E il fatto che abbiano fatto un gran viaggio ci suscita rispetto.

5 Goffredo seduto prende una mano di Anna in piedi.

Goffredo:

Voi italiani meridionali siete davvero gente incredibile e sottile. E io sono venuto, dico la verità, soprattutto per sapere quanto siete sottili... Ma io non sono all'altezza di capirlo. Siete troppo sottili...

6 Anna ride e ritrae dolce la mano.

Anna:

Sembra uno scioglilingua!

#### TAVOLA 4

1 Goffredo in piedi con la mano sul cuore e Anna che ride nascondendo il viso per pudore.

Goffredo:

Io mi sono innamorato di te, Anna. E quasi non voglio più proseguire il mio viaggio! A meno che tu non mi sposi e prosegui con me!

Anna:

Sei troppo buffo! Ma non so neppure com'è la tua famiglia!

2 Una famiglia normanna nel nord della Scandinavia. Il padre e la madre e la sorella di Goffredo che siedono a tavola a mangiare.

Dida:

“E’ come la tua, solo che sono normanni, come me. Così ci chiamano. Noi siamo troppo ignoranti per darci un nome da noi stessi...”

3 Un giovane normanno avanza come Goffredo per una via innevata.

Dida:

“Mio fratello Alfredo è in viaggio pure lui di scoperta, come me...”

4 La bella sorella sta in un cantuccio a costruire uno stivale cucendolo.

Dida:

“Mia sorella sta a casa a costruire stivali e altre cose utili...”

5\6 I due.

Goffredo:

Di mio padre e mia madre non so che interessante avrei da dirti.

Anna:

D'accordo. Ho capito quali sono i tuoi genitori e la tua famiglia...

## TAVOLA 5

1 I due contadini vanno verso la porta.

Dalla porta:

Vuoi sposarmi, Anna?

Dalla porta:

E sia!

Contadino:

?

2 Nella chiesa Goffredo e Anna inginocchiati davanti al prete che li benedice, i due contadini e un'altra decina di ospiti. Muta.

3\4 Goffredo avanza nella strada con lo scudo, la spada, ma la sacca ora la porta Anna che cammina dietro di lui.

Goffredo:

Non avrei mai creduto di venire qui in Italia, il paese più nobile del mondo, per sposarmi... Mai! Mai!

5 Anna ride.

Anna:

Io mai avrei creduto di lasciare i campi e seguire un normanno, mio marito, il mio amatissimo marito, in giro per la Calabria, e poi le Puglie a quanto dici, e poi chissà!

6 I due camminano sul sentiero allegri.

Goffredo:

Voglio girare tutta questa terra meravigliosa fino a Napoli, moglie! Poi tornerò! E tu verrai con me! Hai detto che non ti dispiace, no?

## TAVOLA 6

1 Anna:

Certo che no! A me basta non staccarmi mai da te!

Goffredo:

E io solo questo chiedo, donna!

2 I due dormono abbracciati in un covone di fieno, con le stelle e la luna. Muta.

3 I due dal mare camminano sulla strada che costeggia il mare, in un posto deserto, una decina di metri sopra la spiaggia e le rocce. Muta.

4 Tre saraceni saltano giù da una roccia addosso a Goffredo, facendolo cadere. Muta.

5 Un quarto saraceno afferra Anna con l'intento di rapirla.

Anna:

I saraceni! Vogliono rapirmi per portarmi da loro, marito!

6 Goffredo al suolo con i tre addosso e uno sta per colpirlo con un coltello. Muta.

## TAVOLA 7

1 Goffredo dal basso dà un pugno violentissimo a quello col coltello facendolo volare via. Muta.

2 Il quarto saraceno che ha Anna tra le braccia riceve da lei un morso sulla mano, a sangue.

Quarto saraceno:

Ahhh!

3 Il quarto saraceno butta d'istinto Anna giù dalla strada.

Saraceno:

Maledetta!

4 Viso di Goffredo che ha capito qualcosa, sconvolto.

Goffredo:

Anna!

5 Quarto saraceno:

La donna è morta! Andiamo, andiamo! Non possiamo più rapirla!

6 Goffredo si rialza stonato mentre i quattro scappano via su per la strada. Muta.

## TAVOLA 8

1 Goffredo è sceso dabbasso e sta accanto al corpo senza vita di Anna, pietosamente composto sulle rocce dove è caduto. Muta.

2 In una radura, un tumulo con sopra una pietra, in cui è sepolto Anna. Goffredo si allontana a passo di corsa. Muta.

3 Goffredo corre per la strada di prima, nella direzione presa dai quattro saraceni. Muta.

4 Goffredo a sera giunge in un punto dove la strada scende all'altezza della spiaggia, separata dalla strada da cespugli, e oltre c'è una barca con accanto sette saraceni a mangiare vicino al fuoco.

Goffredo pensa:

(Eccoli! E sono sette ora, hanno raggiunto i loro tre compagni. La loro nave deve essere lontana, e forse verrà a prenderli dopo che hanno rapito donne...)

5 Goffredo avanza a passo tranquillo verso i sette. Uno lo nota.

Costui:

Chi sei, cristiano? Che vuoi da noi?

6 Goffredo continua a avanzare senza mettere mano alla spada.

Goffredo:

Mi sono perso. E vi chiedo notizie. Voi chi siete?

## TAVOLA 9

1\2 Due saraceni ridono sguaiati e un attimo dopo la spada di Goffredo taglia la gola a entrambi.

Primo saraceno:

Chi siamo? Non lo indovineresti mai. O moriresti di...

3 Goffredo titanico colpisce di taglio dall'alto la testa di un terzo saraceno. Muta.

4 Gli altri quattro saraceni sono in piedi mettendo mano alle armi ma Goffredo già ne colpisce alla schiena uno che cercava di prendere una lancia.

Costui:

Ah! Muoio!

5 Un saraceno sta per avventarsi addosso a Goffredo levando la scimitarra. Muta.

6 Goffredo gli scaglia tra le gambe lo scudo mentre colpisce con la spada al ventre un altro saraceno. L'altro superstite è dietro di questi e non può agire. Muta.

## TAVOLA 10

1 Il saraceno incespicato nello scudo impreca, mentre l'ultimo in piedi, sudato di terrore cerca di difendersi con lo scudo.

Goffredo:

Non puoi difenderti, se capisci la lingua di qui! Sei morto! Avete ucciso la donna che amavo più della mia vita!

2 Saraceno:

Non l'abbiamo fatto apposta, volevamo solo rapirla per portarla con noi! Le donne rapite noi le trattiamo benissimo! Tu chi sei?

3 Goffredo afferra rapido con la sinistra il polso armato del saraceno e gli conficca la spada nel fianco uccidendolo.

Goffredo:

Sono Goffredo il normanno, vedovo di Anna Calabrese, e tua morte!....

Saraceno:

Argh!

4 Goffredo in un unico movimento tirando fuori la spada dal fianco di questa sua ultima vittima mozza la testa a quello che era incespicato nello scudo e che si rialzava. Muta.

5\6 Goffredo davanti alla tomba di Anna inginocchiato. Sempre notte.

Goffredo:

Li ho uccisi tutti, Anna. Altro non so fare. Sono un guerriero, non un mago, non posso riportarti in vita. Che beffa. Venire fin qui, innamorarmi per la prima volta e vederti dopo pochi giorni morire...

## TAVOLA 11

1 Goffredo con il viso rigato di lacrime.

Goffredo:

Ora devo tornare indietro per dirlo ai tuoi genitori. E' mio dovere. Lo so, lo so. Anna, sono un uomo finito, finito...

2 Goffredo sempre di notte cammina visto dal mare curvo, come uno sciancato, sulla strada che abbiamo visto prima. Muta.

3 Goffredo continua a camminare con il viso rigato di pianto. Muta.

4 Dal davanti in CM Goffredo che continua a camminare. Muta.

5 Goffredo dal mare che continua a camminare mentre la notte schiarisce, è leggermente meno curvo. Muta.

6 E' l'alba, Goffredo cammina di nuovo diritto. Muta.

## TAVOLA 12

1\2 La casa dei contadini.

Dalla casa:

Posso solo dirvi che ho ucciso gli assassini, erano sette, avevano in tasca monete che vi porto. Sono dispiaciuto. Non ho saputo difenderla. Perdonatemi...

3 Nella casa Goffredo è inginocchiato davanti ai due contadini in piedi sconvolti. La madre ha le mani sul viso. Sul tavolo delle monete.

Padre:

Prendi le monete e portale con te. Ne avrai bisogno in viaggio, figlio mio. Ne avrai bisogno. Ti perdoniamo, perché sei un uomo e sappiamo che hai fatto del tuo meglio...

4 I due contadini.

Contadino:

Queste cose succedono. E tu l'hai subito vendicata. Ora dormi, poi mangerai, e poi, se vuoi, partirai.

5 La casetta.

Dalla casetta:

Ma dimmi, ragazzo, dimmi, come si chiama questa qualità che vi fa essere tanto terribili, perché ritengo che l'abbiano tutti i tuoi, oltre te.

6 Goffredo sempre inginocchiato di fronte ai due, e la madre in lacrime gli tiene una mano sulla testa.

Goffredo:

Noi la chiamiamo solidità.

Fine